

VareseNews

Ruffinelli: «Tanti mesi per il rimpasto e nessuna donna in giunta»

Pubblicato: Venerdì 9 Gennaio 2009

✘ **Tanti mesi per il rimpasto e nemmeno una donna**, di nuovo, alla guida di un'assessorato. Così come la prima giunta Farioli **anche la seconda è composta solo da uomini e Luciana Ruffinelli**, consigliera di maggioranza per la Lega Nord, si toglie qualche sassolino dalla scarpa (col tacco) a 24 ore dalla nomina dei nuovi assessori. «**Sono molto sorpresa** dalla decisione di non inserire un assessore donna nemmeno questa volta – commenta amaramente la Ruffinelli – **eppure Busto Arsizio non scarseggia di donne di qualità**, senza nulla togliere ai nominati». Per la Ruffinelli, assessore dal '93 al 2006, «**è stato un errore** non considerare la sensibilità di una donna e invece non sono neanche rientrate nel totonomine».

Nelle scorse giunte il numero delle donne era comunque esiguo ma almeno una è sempre stata presente, con un record massimo di due presenze nella lista degli assessori. La consigliera difende il ruolo della categoria e **ricorda a partiti ed amministratori quanto sia importante la presenza femminile nella storia** di Busto Arsizio: «La Busto operaia dell'industria tessile vedeva la presenza di molte donne che hanno contribuito in maniera determinante alla crescita economica della città e delle rispettive famiglie – ricorda l'esponente leghista – **oggi lo sono ancor di più in quanto hanno ruoli di ancora maggior rilievo nella vita pubblica**: busto vanta magistrati e giudici donne, imprenditrici, dirigenti. In politica, invece, non riescono a trovare **il loro spazio a causa di** uomini che fanno fatica a farsi da parte».

Dunque in cosa pecca Busto nei confronti delle donne è facile dirlo, la politica: «Si, decisamente direi – conclude la Ruffinelli – siamo state valutate anche nelle società partecipate (con Paola Reguzzoni in Agesp Servizi) ma per il resto **la politica maschilista ha prevalso**. Spero che in futuro questo problema verrà posto in primis nei partiti, la Lega lo ha fatto, ora tocca agli altri. In questo modo **è come se non si rappresentasse più di metà della città**». Le donne, appunto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it